Convegno

***“Responsabilità Sociale e la Legge 123/07 su Salute e Sicurezza sul Lavoro
Obblighi ed Opportunità”***

Mercoledì 20 novembre 2007

Sala Parlamentino

Camera di Commercio di Napoli

Intervento di M. D’Acunto - ACEN

Buongiorno a tutti.

Voglio, innanzitutto, ringraziare per l’invito gli organizzatori. L’incontro di questa mattina è, senza dubbio, un appuntamento importante in quanto, si parla di sicurezza, un tema molto caro all’Associazione dei Costruttori Edili di Napoli che rappresento.

Come iniziative nel mese di maggio, insieme all’INAIL ed al CPT di Napoli abbiamo lanciato una campagna di sensibilizzazione sulla sicurezza su tutto il territorio Provinciale. Abbiamo coinvolto oltre 500 giovani studenti di Istituti Tecnici per Geometri, prossimi ad entrare nel difficile mondo del lavoro. A questi ragazzi, attraverso il Comitato Paritetico Territoriale, verrà erogato nelle prossime settimane un corso gratuito specifico sulla sicurezza sui cantieri.

Abbiamo realizzato, sempre con l’INAIL, e distribuito un manuale tecnico operativo ad uso dei lavoratori in materia di obblighi, apprestamenti e comportamenti in materia di prevenzione e sicurezza, corredato da foto e di semplice interpretazione da parte di tutti gli operai. Un vademecum capace di istruire, con rapidità e semplicità sulle regole di base di un cantiere edile, ritenendo fondamentale la consapevolezza e la collaborazione attiva delle maestranze.

Il 12 ottobre scorso, la Direzione regionale dell’INAIL ha presentato presso l’Associazione il Report Annuale Regionale 2006 sugli infortuni, proprio a testimoniare l’importanza e l’attenzione che diamo al tema della sicurezza sui cantieri.

In ultimo ma non meno importante vorrei ricordare che fra circa un mese compirà due anni il DURC, Documento Unico di Regolarità Contributiva, nato da una concertazione fra Associazioni Datoriali e OO.SS., il DURC ha sicuramente dato i risultati che ci aspettavamo : forte incremento di nuove iscrizioni di lavoratori edili presso le Casse Edili di appartenenza.

Con riferimento alla legge delega (art.1 punto h) la valutazione è complessivamente positiva, in quanto i principi indicati nella stessa aprono per il sistema paritetico di settore enormi possibilità e spazi di coinvolgimento, soprattutto per quanto riguarda il potenziamento del proprio ruolo.

L’orientamento generale espresso dal provvedimento va, infatti, nella direzione di incentivare sempre più i livelli di integrazione e coordinamento istituzionale, che possano promuovere la qualificazione del sistema produttivo, sostenendo soprattutto le micro-imprese e che vedano il confronto e il coinvolgimento delle Parti Sociali e degli organismi paritetici.

Viene riconosciuto quindi in modo esplicito al sistema degli organismi paritetici, la potenzialità organizzativa e, soprattutto, la competenza tecnica perché possano svolgere una azione significativa ed incisiva di sostegno al sistema delle imprese per migliorare le condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'art. 7 (Poteri degli organi paritetici)

- Si riconosce ai CPT (Comitati Paritetici Territoriali), la possibilità di effettuare nei luoghi di lavoro rientranti nei territori e nei comparti produttivi di competenza, sopralluoghi finalizzati a valutare l'applicazione delle norme in materia di sicurezza del lavoro.
- Degli esiti dei sopralluoghi viene informata la competente autorità di coordinamento. Gli organismi paritetici possono richiedere alle autorità di coordinamento l'effettuazione di controlli in specifiche situazioni segnalate dagli organismi paritetici stessi.

Se da una parte, come abbiamo già detto con la legge 123/07 rafforza il ruolo dei Comitati Paritetici dall'altra bisogna tener conto che gli organismi paritetici di cui all'art. 20 del D. Lgs. 626/94 hanno una funzione di consulenza e di assistenza alle aziende volta a favorire l'applicazione delle vigenti norme in materia di sicurezza e di tutela della salute e non anche di controllo, attività, quest'ultima, di competenza esclusiva degli organismi istituzionali preposti alla vigilanza (ASL e DPL).

L'ANCE ha promosso uno specifico ordine del giorno, fatto proprio dal Governo, che prevede che le autorità preposte ai controlli tengano conto dell'attività degli organismi paritetici privilegiando i controlli sulle aziende che non si avvalgono dell'opera degli organismi paritetici.

Restiamo in attesa di emanazioni da parte del Ministero del Lavoro

Una riflessione mi pare necessaria ed importante anche in riguardo all'rt. 1 comma 2 lettera l), in cui viene ulteriormente valorizzato il ruolo delle Parti Sociali, con possibili rinvii legislativi alla contrattazione collettiva e col potenziamento degli organismi già previsti dall'art. 20 del D. Lgs. 626/94 (organismi bilaterali o paritetici).

Si ritiene primario, infatti, in materia di sicurezza, in cui la condivisione di obiettivi e orientamenti tra le Parti Sociali è fondamentale per il miglioramento e avanzamento della cultura della sicurezza, che siano valorizzati specifici accordi (territoriali o nazionali), che disciplinino modalità e comportamenti operativi.

Tale aspetto risulta particolarmente significativo per il settore delle costruzioni, che come noto ha anticipato la stessa normativa relativamente alle costruzioni degli organismi paritetici e che ha sistematizzato nel contratto nazionale le modalità di azione degli stessi.

Ricordo, infine, che a livello territoriale, con le OO. SS. di categoria, abbiamo stipulato nell'ottobre del 2006, un Contratto Integrativo Provinciale che ha, tra i punti più importanti, quello della valorizzazione delle risorse umane attraverso corsi specifici di formazione sulla sicurezza come cultura della prevenzione.

Grazie e buon lavoro.